



Camera di Commercio  
Terni



*Prefettura di Terni*



Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali  
Direzione Territoriale del Lavoro di  
Terni



# INDICATORI DELL'ECONOMIA TERNANA

Situazione al 31/12/2011

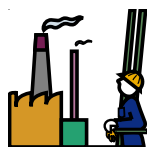
41.7%

n. 3/2012





# INDICE



Sintesi 3

## 1. La realtà produttiva 5

1.1 - Consistenza e struttura delle imprese 5

1.2 - Risultati delle imprese sui mercati esteri 7

1.3 - I contributi previdenziali pagati dalle imprese 9



## 2. Lo stato dell'occupazione 10

2.1 - La domanda di lavoro secondo i registri Inps 10

2.2 - L'offerta di lavoro 10

2.3 - I flussi degli avviamenti al lavoro 12

2.4 - Gli ammortizzatori Inps 14



## 3. L'andamento del credito 17

3.1 - La dinamica dei prestiti bancari 17

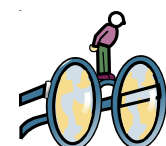
3.2 - La qualità del credito 17

3.3 - I protesti 18

3.4 - Le cessioni del quinto 18



## 4. Il turismo 19



Guida alla lettura 21

A cura di:

**Osservatorio Provinciale sull'economia**

Dr. Luca CALZOLA - ISTAT - Sede per l'Umbria

Dr. Algero PENCONI - Provincia di Terni

Dr. Adriano BARTOLUCCI - Direzione Provinciale del Lavoro di Terni

Dr. Marco GUERRINI - Camera di commercio di Terni

Dr.ssa Vera CARDAIOLI - INPS di Terni

Dr.ssa Mariacristina DI LELLO - Prefettura di Terni

Coordinamento:

- metodologico-scientifico - Dr. Luca CALZOLA

- tecnico-organizzativo - Dr.ssa Mariacristina DI LELLO

**Nota redazionale:**

Il presente rapporto è stato predisposto dall'Osservatorio provinciale sull'economia, costituito presso la Prefettura di Terni-Utg, con lo scopo di fornire alle amministrazioni locali un agile strumento informativo sull'andamento dell'economia provinciale. I dati e gli indicatori che verranno presentati sono stati elaborati attraverso un utilizzo integrato delle informazioni messe a disposizione da Amministrazioni e Enti operanti sul territorio.

Impaginazione e stampa effettuati nel mese di giugno 2012 dalla Camera di Commercio di Terni

# INDICATORI DELL'ECONOMIA TERNANA

Situazione al secondo semestre 2011

## Sintesi

Nel corso del secondo semestre 2011, l'economia ternana ha fatto registrare persistenti segnali di crisi che, ormai da tre anni, pesano sullo sviluppo del tessuto economico territoriale, nonostante il tenue cenno di ripresa di fine anno 2010.

Nel quarto trimestre 2011 la realtà produttiva provinciale è caratterizzata da una diminuzione del numero di imprese attive rispetto allo stesso trimestre del 2010. La differenza del numero delle imprese attive iscritte alla Camera di Commercio, con riferimento ai periodi sopracitati, è pari a 96, con un decremento di mezzo punto percentuale.

Nel secondo semestre 2011, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, si evidenzia una ripresa delle esportazioni, soprattutto nei settori più tradizionali dell'abbigliamento e del legno.

Significativi segnali del persistente stato di difficoltà in cui versano le imprese sono il permanere di una quota consistente di insolvenze nel pagamento dei contributi previdenziali e la incidenza, ancora significativa, del ricorso al lavoro sommerso.

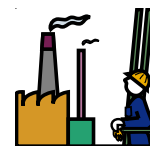
Nel 2011, il numero degli occupati cresce rispetto all'anno precedente di circa mille unità, ma rimane ancora al di sotto dei livelli occupazionali riscontrabili nel periodo immediatamente antecedente la congiuntura economica (2008). Rimane sostanzialmente invariato il volume degli avviamenti al lavoro attivati nel corso dell'anno, ma si riduce il numero delle assunzioni effettuate con contratti di lavoro a tempo indeterminato. Si registra, inoltre, un aumento del numero di disoccupati iscritti ai centri per l'impiego, soprattutto tra la popolazione straniera.

Per quanto riguarda gli ammortizzatori sociali, si evidenzia un aumento delle domande di disoccupazione, mentre si registra un'attenuazione dell'utilizzo della cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria, che sconta il forte aumento registrato nel 2010 e che rimane, pertanto, su livelli decisamente consistenti.

Per quanto attiene alla cassa integrazione in deroga che, nel nostro territorio assume un particolare rilievo per la presenza di un gran numero di aziende medio piccole, il numero di ore richieste nel 2011 è più che duplicato rispetto al 2010, così come il numero delle ore effettivamente pagate ed i flussi economici corrispondenti.

Dal raffronto dei dati relativi agli impieghi - depositi bancari ed ai protesti, si desume un sempre più marcato ed inarrestabile assottigliamento del risparmio, evidenziato non solo dalla diminuzione dei depositi bancari, soprattutto di quelli delle famiglie, ma anche dall'aumento degli impieghi e del numero complessivo di protesti, a fronte di un importo totale di questi ultimi minore rispetto al 2010. Il dato conferma l'incremento dei casi di insolvibilità per importi medi di minore consistenza già registrato a fine 2010, quindi un aumento del numero delle persone in difficoltà economiche che non riescono a fronteggiare anche spese di modesto importo.

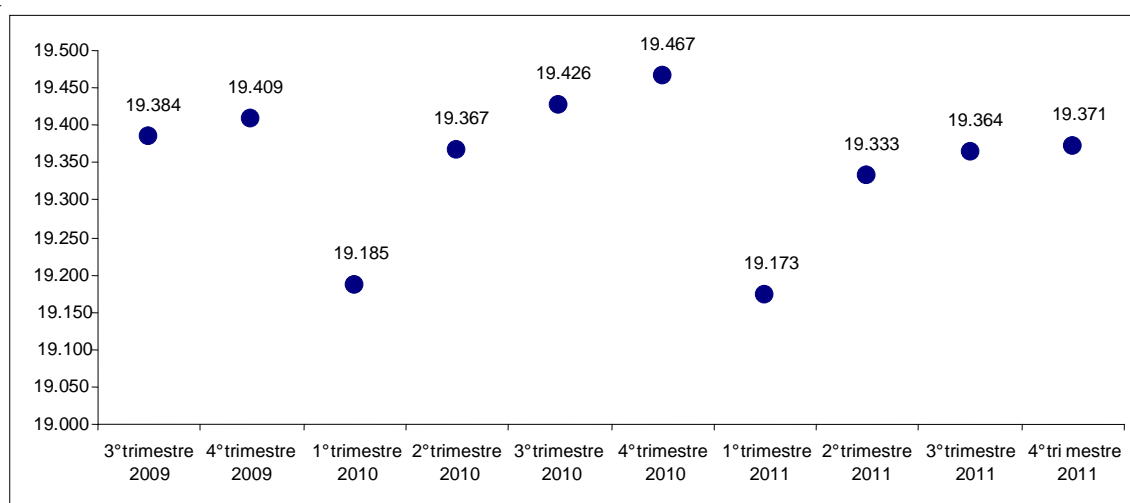
## 1. La realtà produttiva



### 1.1 - Consistenza e struttura delle imprese

Nel 3° e 4° trimestre 2011, il numero di imprese attive iscritte nel registro della Camera di commercio di Terni è pari rispettivamente a 19.364 e 19.371 unità ed evidenzia una sostanziale stabilità nel corso del semestre (figura 1.1). Rispetto allo stesso periodo del 2010, nel 3° trimestre 2011 il numero di imprese attive risulta inferiore di 62 unità (-0,3%), mentre nel 4° trimestre la contrazione è pari a 96 unità (-0,5%). La flessione maggiore si registra nel settore manifatturiero (-4,5% nel terzo trimestre e -4,1% nel quarto trimestre) e nelle costruzioni (rispettivamente -2,4% e -3,2%) (tavola 1.1).

Figura 1.1 - Movimento delle imprese attive iscritte alla Camera di commercio di Terni - 3° trimestre 2009 - 4° trimestre 2011



Fonte: Camera di commercio di Terni - Registro imprese

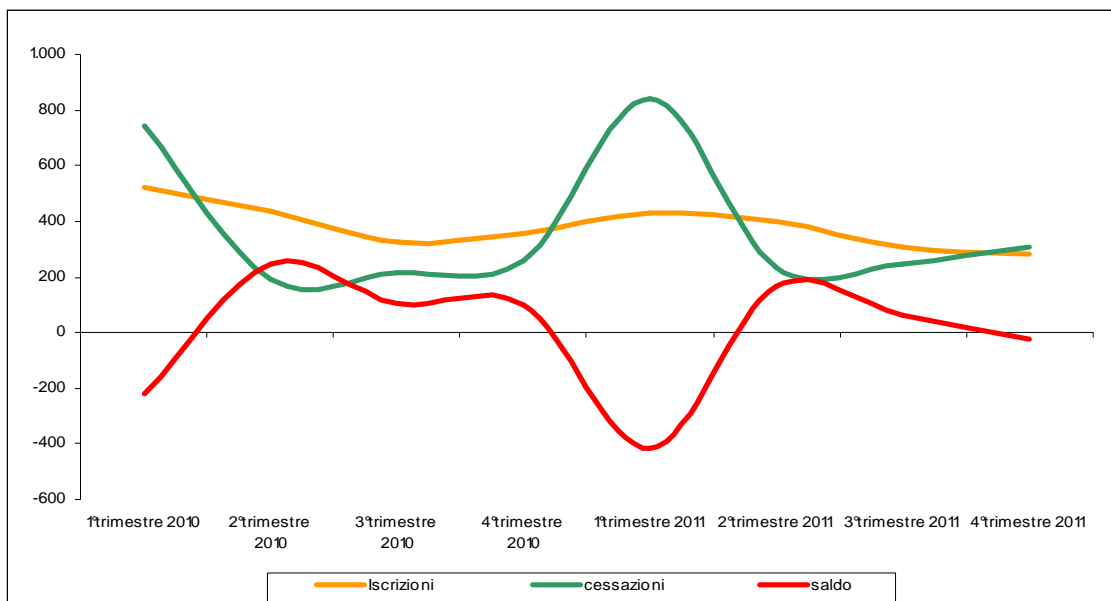
In entrambi gli ultimi due trimestri del 2011 si riscontra un più marcato aumento di imprese nei comparti della fornitura di energia e acqua: +26,2% e +42,2%, rispetto al terzo e quarto trimestre del 2010; delle attività professionali: +4,2% e +3,8% ed in quelle di supporto alle imprese: +7,1% e +5,0%.

Dal punto di vista strutturale, la contrazione maggiore riguarda le società di persone che diminuiscono dell'1,5% e dell'1,9%, rispettivamente, nel terzo e nel quarto trimestre 2011.

A livello di aree territoriali sub provinciali (vedi guida alla lettura), nel secondo semestre 2011 si assiste ad un decremento delle imprese sia nell'area di Orvieto che in quella di Narni-Amelia (tavola 1.2).

Nel quarto trimestre 2011 il numero di imprese cancellate supera quello delle iscritte, determinando un saldo negativo di 22 unità.

Figura 1.2 - Movimento delle imprese iscritte alla Camera di commercio di Terni - 1° trimestre 2010 - 4° trimestre 2011



Fonte: Camera di commercio di Terni - Registro imprese

Tavola 1.1 - Imprese attive iscritte nel registro imprese della Camera di commercio di Terni per settore di attività e forma giuridica - 3° e 4° trimestre 2011

SETTORI DI ATTIVITA'/ FORMA GIURIDICA	Valori assoluti		Variazione %	
	4° Trimestre 2011	3° Trimestre 2011	4°_2011/ 4°_2010	3°_2011/ 3°_2010
<b>SETTORI DI ATTIVITA'</b>				
A Agricoltura, silvicoltura pesca	3.894	3.902	-0,8	-0,4
B Estrazione di minerali da cave e miniere	8	8	0,0	0,0
C Attività manifatturiere	1.619	1.624	-4,1	-4,5
D+E Fornitura di energia elettrica, gas, vapore, aria condizionata e acqua	91	82	42,2	26,2
F Costruzioni	2.886	2.890	-3,2	-2,4
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	5.356	5.337	-0,2	-0,1
H Trasporto e magazzinaggio	443	440	-2,0	-4,6
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	1.212	1.225	1,9	3,3
J Servizi di informazione e comunicazione	358	363	-1,1	-1,6
K Attività finanziarie e assicurative	463	473	-1,9	0,9
L Attività immobiliari	576	576	1,6	3,0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	605	599	3,8	4,2
N Noleggio, agenzie di viaggio, supporto alle imprese	502	498	5,0	7,1
O Amministrazione pubblica e difesa	-	-	-	-
P Istruzione	102	95	6,3	-2,1
Q Sanità e assistenza sociale	132	130	3,9	2,4
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	189	189	-2,6	-6,0
S+X Altre attività di servizi e imprese non classificate	935	933	2,6	1,1
<b>Totale</b>	<b>19.371</b>	<b>19.364</b>	<b>-0,5</b>	<b>-0,3</b>
<b>FORMA GIURIDICA</b>				
Società di capitale	2.987	2.961	0,0	-0,9
Società di persone	3.484	3.488	-1,9	-1,5
Imprese individuali	12.476	12.503	-0,3	0,2
Altre forme	424	412	1,9	0,0

Fonte: Camera di commercio di Terni - Registro imprese



Tavola 1.2 - Imprese attive iscritte nel registro imprese della Camera di commercio di Terni per area territoriale e settore di attività - 3° e 4° trimestre 2011

AREE TERRITORIALI / SETTORI DI ATTIVITA'	Valori assoluti		Variazioni %	
	4° Trimestre 2011	3° Trimestre 2011	4°_2011/ 4°_2010	3°_2011/ 3°_2010
<b>Orvieto</b>	<b>4.279</b>	<b>4.291</b>	<b>-1,6</b>	<b>-1,2</b>
Agricoltura	1.269	1.275	-1,2	-0,9
Industria	374	375	-4,3	-4,8
Costruzioni	613	622	-6,3	-3,6
Commercio e alberghi	1.273	1.264	0,4	-0,4
Altri servizi e nc	750	755	0,1	0,9
<b>Narni-Amelia</b>	<b>4.827</b>	<b>4.828</b>	<b>-0,7</b>	<b>-0,8</b>
Agricoltura	1.513	1.517	-1,0	-0,5
Industria	428	420	-0,5	-3,7
Costruzioni	796	792	-2,6	-3,2
Commercio e alberghi	1.306	1.310	-0,9	-0,7
Altri servizi e nc	784	789	2,3	2,6
<b>Terni</b>	<b>10.265</b>	<b>10.245</b>	<b>0,0</b>	<b>0,3</b>
Agricoltura	1.112	1.110	0,1	0,2
Industria	916	919	-2,6	-2,6
Costruzioni	1.477	1.476	-2,2	-1,5
Commercio e alberghi	3.989	3.988	0,4	1,2
Altri servizi e nc	2.771	2.752	1,6	0,8
<b>TOTALE</b>	<b>19.371</b>	<b>19.364</b>	<b>-0,5</b>	<b>-0,3</b>

Fonte: Camera di commercio di Terni - Registro imprese

## 1.2 - Risultati delle imprese sui mercati esteri

In base ai dati Istat, il valore delle esportazioni delle imprese ternane è cresciuto del 9,4% tra il 2° semestre 2010 e il 2° semestre 2011 (tavola 1.4). Le esportazioni nel settore primario sono diminuite del 16,1%; mentre quelle dell'industria hanno avuto un incremento del +9,8%. Tra i settori manifatturieri, segnano un maggiore incremento le esportazioni dei prodotti alimentari (+11,2%), del tessile e abbigliamento (+26,1%) e del legno, carta e stampa (+79,0%).

Sempre tra il 2° semestre 2010 e il 2° semestre 2011, le importazioni sono diminuite del 2,9% (tavola 1.3). Nel comparto agricolo è stata registrata una riduzione pari allo 0,8% e in quello industriale del -4,5. Nel corso dell'intero anno 2011 le esportazioni sono aumentate dell'8,4% e le importazioni del 4,5%.

Tavola 1.3 - Importazioni per settore di attività - Provincia di Terni - 2° semestre 2011 e Anno 2011

SETTORI DI ATTIVITA'	2° semestre 2011		Anno 2011	
	Valori assoluti (in euro)	Variaz % su 2° sem. 2010	Valori assoluti (in euro)	Variaz % su 2010
PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA, DELLA SILVICOLTURA E DELLA PESCA	1.610.637	-0,8	3.050.586	2,0
PRODOTTI DELL'INDUSTRIA	560.340.616	-4,5	1.192.357,5	-1,5
Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	1.965.584	-65,5	5.070.292	-58,0
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	7.983.674	33,5	19.371.874	58,4
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	6.504.806	-19,6	14.748.086	-6,7
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	6.624.746	-23,6	15.329.205	-11,4
Coke e prodotti petroliferi raffinati	1.874.747	-77,0	6.715.009	-48,2
Sostanze e prodotti chimici	40.633.446	9,1	94.944.219	36,2
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	527.006	-14,7	1.297.586	-1,5
Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di	20.750.180	-7,6	42.977.121	-4,4
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	386.008.683	0,7	837.253.999	-1,5
Computer, apparecchi elettronici e ottici	24.188.583	-50,9	48.731.950	-29,5
Apparecchi elettrici	12.870.607	1,1	19.183.725	-6,7
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	40.556.708	126,3	66.473.205	104,7
Mezzi di trasporto	8.738.421	-65,5	17.764.147	-60,2
Prodotti delle altre attività manifatturiere	1.113.425	-9,7	2.497.085	-68,5
ALTRI PRODOTTI	58.729.879	15,5	154.600.345	98,7
<i>Di cui: Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento</i>	<i>58.479.594</i>	<i>15,4</i>	<i>154.193.444</i>	<i>98,9</i>
<b>TOTALE</b>	<b>620.681.132</b>	<b>-2,9</b>	<b>1.350.008,4</b>	<b>4,5</b>

Fonte: Istat, Statistiche sul commercio estero

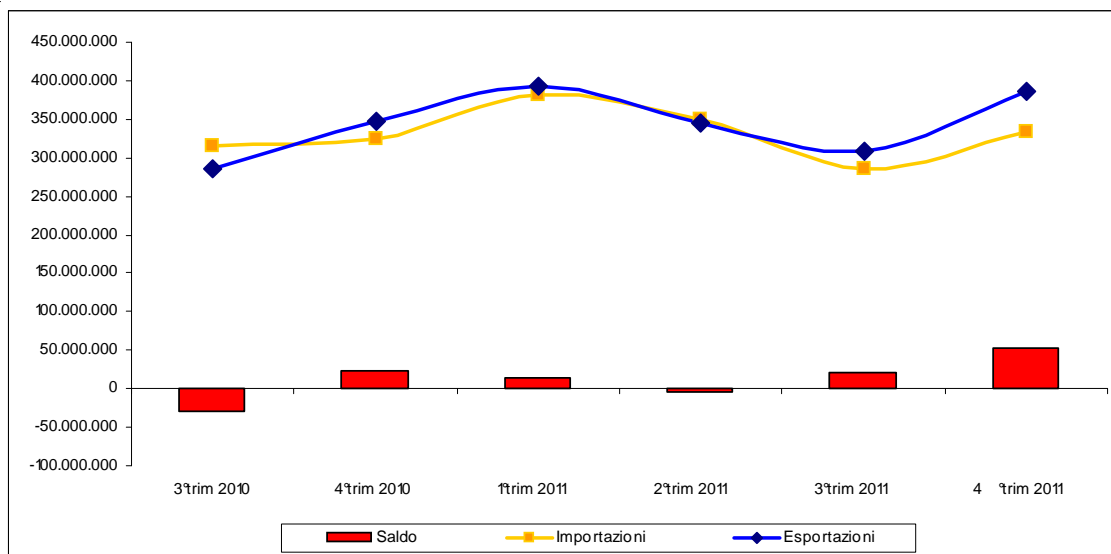
Tavola 1.4 - Esportazioni per settore di attività - Provincia di Terni - 2° semestre 2011 e Anno 2011

SETTORI DI ATTIVITA'	2° semestre 2011		Anno 2011	
	Valori assoluti (in euro)	Variaz % su 2° sem. 2010	Valori assoluti (in euro)	Variaz % su 2010
PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA, DELLA SILVICOLTURA E DELLA PESCA	3.667.588	-16,1	5.544.852	-22,9
PRODOTTI DELL'INDUSTRIA	684.053.761	9,8	1.411.409.666	8,9
Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	7.711.891	-2,7	19.016.350	138,4
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	19.062.454	11,2	38.557.076	10,9
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	37.072.861	26,1	75.105.635	15,6
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	422.035	79,0	938.118	87,7
Coke e prodotti petroliferi raffinati	3.814	0	6.655	415,9
Sostanze e prodotti chimici	23.470.906	-31,0	47.104.497	-43,5
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	47.172	-24,0	101.174	-12,4
Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	49.912.921	5,1	93.992.281	0,8
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	479.816.929	19,0	991.554.638	19,0
Computer, apparecchi elettronici e ottici	4.245.226	-27,8	6.400.033	-33,2
Apparecchi elettrici	12.061.086	-31,9	28.555.319	-21,9
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	38.542.674	-13,7	85.397.176	-17,5
Mezzi di trasporto	10.354.639	-24,6	22.063.444	-14,0
Prodotti delle altre attività manifatturiere	1.329.153	13,4	2.617.270	46,1
ALTRI PRODOTTI	6.405.756	-9,6	15.886.897	-18,6
<i>Di cui: Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento</i>	<i>3.667.588</i>	<i>-16,1</i>	<i>14.777.042</i>	<i>-20,7</i>
<b>TOTALE</b>	<b>694.127.105</b>	<b>9,4</b>	<b>1.432.841.415</b>	<b>8,4</b>

Fonte: Istat, Statistiche sul commercio estero

Tra il primo e il terzo trimestre 2011 si registra una diminuzione delle importazioni e delle esportazioni, seguite da una ripresa nel quarto trimestre del 2011. Anche la bilancia commerciale risulta in lieve ripresa e nel quarto trimestre 2011 registra un attivo di quasi 50 milioni di euro (figura 1.3).

Figura 1.3 - Importazioni, esportazioni e saldo della bilancia commerciale - Provincia di Terni - 3° trimestre 2010 - 4° trimestre 2011 (valori in euro)



Fonte: Istat, Statistiche del commercio estero

### 1.3 - I contributi previdenziali pagati dalle imprese

Nel 2011 i contributi che le imprese dovevano all'Inps ammontano a 234 milioni di euro con un incremento dell'1,5% rispetto al 2010. I contributi insoluti da pagare all'Inps risultano pari a 36 milioni di euro e sono in aumento del 6,8% rispetto al 2010; in particolare la quota di contributi insoluti sul totale delle somme da versare passa dal 14,7% del 2010 al 15,4% del 2011 (tavola 1.5).

Tavola 1.5 - Contributi delle imprese da versare all'Inps - Provincia di Terni - Anni 2009-2011 (valori in euro e percentuali)

INDICATORI	2009	2010	2011	Variaz. % 2009-2010	Variaz. % 2010-2011
Somme da versare	235.879.214	230.563.889	234.120.125	-2,3	1,5
Di cui: somme insolute	27.316.404	33.846.296	36.157.706	23,9	6,8
Incidenza %	11,6	14,7	15,4		

Fonte: Inps



## 2. Lo stato dell'occupazione

### 2.1 - La domanda di lavoro secondo i registri Inps

Al 31 dicembre 2011, gli addetti dipendenti registrati nell'archivio dell'Inps, ammontano a 36.149<sup>1</sup> e sono diminuiti dello 0,3% rispetto al 2010 (tavola 2.1).

La diminuzione più consistente si rileva per gli addetti delle imprese piccole (-5,2% in quelle da 5 a 10 addetti) o medie (-5,5% in quelle da 20 a 50 addetti).

Tavola 2.1 - Addetti dipendenti denunciati all'inps per classe di addetti dell'impresa al 31 dicembre  
Provincia di Terni - Anni 2009-2011

CLASSI DI ADDETTI	2009	2010	2011	Var. % 2009-2010	Var. % 2010-2011
Da 1 a 4 addetti	7.521	7.455	7.422	-0,9	-0,4
5 - 10	6.000	6.169	5.847	2,8	-5,2
11 - 20	4.911	4.840	4.812	-1,4	-0,6
21 - 50	5.030	4.936	4.666	-1,9	-5,5
51 - 100	3.621	3.178	3.168	-12,2	-0,3
101 - 500	4.651	5.259	5.809	13,1	10,5
Oltre 500	3.226	4.411	4.425	36,7	0,3
<b>Totale</b>	<b>34.960</b>	<b>36.248</b>	<b>36.149</b>	<b>3,7</b>	<b>-0,3</b>

Fonte: Inps

Al 31 dicembre 2011 il numero di artigiani iscritti all'Inps risulta in diminuzione del 3,2% rispetto all'anno precedente. I commercianti iscritti risultano invece in aumento del 2,1% (tavola 2.2).

Tavola 2.2 - Artigiani e commercianti denunciati all'inps per posizione nella professione al 31 dicembre  
Provincia di Terni - Anni 2009-2011

CATEGORIE	2009	2010	2011	Var. % 2009-2010	Var. % 2010-2011
<b>Artigiani</b>	<b>7.460</b>	<b>7.416</b>	<b>7.182</b>	<b>-0,6</b>	<b>-3,2</b>
Titolari	6.790	6.755	6.555	-0,5	-3,0
Collaboratori	670	661	627	-1,3	-5,1
<b>Commercianti</b>	<b>8.319</b>	<b>8.435</b>	<b>8.612</b>	<b>1,4</b>	<b>2,1</b>
Titolari	7.294	7.413	7.642	1,6	3,1
Collaboratori	1.025	1.022	970	-0,3	-5,1
<b>TOTALE</b>	<b>15.779</b>	<b>15.851</b>	<b>15.794</b>	<b>0,5</b>	<b>-0,4</b>

Fonte: Inps

### 2.2 - L'offerta di lavoro

Secondo la rilevazione dell'Istat sulle forze lavoro, nel 2011 il numero di occupati residenti nella provincia è pari a 91 mila unità, in crescita di mille unità rispetto al 2010, mentre il numero delle persone in cerca di occupazione è pari a 4 mila unità, due mila in meno rispetto al 2010 (tavola 2.3). Nel 2011 si registra una crescita del numero di persone che non lavorano e non cercano lavoro pari a mille unità, tutte di sesso maschile.

<sup>1</sup> I dati fanno riferimento al numero di dipendenti delle imprese che pagano i contributi nella provincia di Terni, anche se possono lavorare in unità locali situate fuori provincia.

Tavola 2.3 - Popolazione di 15 anni e oltre per sesso e condizione - Provincia di Terni - Anno 2011 (valori in migliaia)

CONDIZIONE	Maschi		Femmine		Totale	
	Numero	Variazione rispetto al 2010	Numero	Variazione rispetto al 2010	Numero	Variazione rispetto al 2010
Occupati	52	-1	39	2	91	1
In cerca di occupazione	2	-1	2	-1	4	-2
Non forze di lavoro	43	2	67	-1	110	1
<b>Totale</b>	<b>97</b>	<b>0</b>	<b>108</b>	<b>0</b>	<b>205</b>	<b>0</b>

Fonte: Istat, rilevazione sulle forze di lavoro

Nel 2011 il numero di occupati aumenta di circa tre mila unità tra i lavoratori dipendenti e diminuisce di mille unità tra gli autonomi<sup>2</sup>; l'incremento è concentrato nel settore industriale (+ 3.000 unità rispetto al 2010) (tavola 2.4); il tasso di occupazione della popolazione in età da lavoro (tra 15 e 64 anni) è pari al 60,7% e risulta in crescita di 0,5 punti percentuali rispetto al 2010. Tra le donne l'aumento è di tre punti percentuali, mentre tra gli uomini il tasso di occupazione diminuisce di 1,9 punti percentuali (tavola 2.5).

Nel 2011 il tasso di disoccupazione nella provincia è pari al 4,5% contro il 5,9% del 2010 (tavola 2.5) e si riduce maggiormente tra le donne rispetto agli uomini.

Tavola 2.4 - Occupati per condizione e settore di attività - Provincia di Terni - Anno 2011 (valori in migliaia)

SETTORI DI ATTIVITA'	Dipendenti		Indipendenti		Totale	
	Numero	Variazione rispetto al 2010	Numero	Variazione rispetto al 2010	Numero	Variazione rispetto al 2010
Agricoltura	1	-1	1	0	3	0
Industria	21	3	4	-1	24	2
Servizi	45	1	20	0	65	1
<b>Totale</b>	<b>67</b>	<b>3</b>	<b>25</b>	<b>-1</b>	<b>91</b>	<b>1</b>

Fonte: Istat, rilevazione sulle forze di lavoro

Tavola 2.5 - Tasso di occupazione e di disoccupazione della popolazione da 15 a 64 anni - Provincia di Terni - Anni 2010-2011 (valori percentuali)

SESSO	Tasso di occupazione			Tasso di disoccupazione		
	Anno 2011	Anno 2010	Differenza 2011-2010	Anno 2011	Anno 2010	Differenza 2011-2010
Maschi	69,9	71,8	-1,9	3,5	4,5	-1,0
Femmine	51,9	48,9	3,0	5,9	7,7	-1,8
<b>Totale</b>	<b>60,7</b>	<b>60,2</b>	<b>0,5</b>	<b>4,5</b>	<b>5,9</b>	<b>-1,3</b>

Fonte: Istat, rilevazione sulle forze di lavoro

<sup>2</sup> Per effetto degli arrotondamenti, le somme e le differenze possono dare risultati diversi rispetto ai valori citati.

## 2.3 - I flussi degli avviamenti al lavoro

Nell'arco dell'intero anno 2011 i rapporti di lavoro attivati all'interno del territorio provinciale sono complessivamente 32.037, valore pressoché analogo a quello del 2010. Nel 2011 si rileva un incremento dell'attivazione di rapporti di tipo parasubordinato (+ 3,1%), in particolare per quanto riguarda il lavoro a progetto (+4,5%), rispetto all'insieme delle assunzioni di lavoro dipendente, che evidenziano una flessione dell'ordine dello 0,5%. Nel complesso dei rapporti di lavoro attivati nell'intero anno cresce il numero delle assunzioni a termine (tempo determinato, lavoro intermittente, contratto interinale, lavoro a progetto o co.co.co.), a fronte di una forte flessione di quelle più stabili. Nello specifico, oltre all'incremento del numero dei contratti a progetto, aumenta fortemente il ricorso al lavoro intermittente (+ 21,8%) e al lavoro interinale (+20,3%), mentre si evidenzia una contrazione piuttosto significativa del numero dei contratti a tempo indeterminato (-10,9%) e dell'apprendistato (-17,9%).

I dati del 2° semestre 2011 confermano alcune tendenze sopra richiamate, evidenziando al contempo andamenti difformi rispetto al primo semestre dell'anno (vedasi pubblicazione n. 1 del 2011). Nello specifico le conferme riguardano il maggior ricorso alle forme di contratto a termine rispetto ai contratti di lavoro più stabili e il diverso andamento a livello territoriale. Per quanto riguarda invece il numero complessivo dei rapporti di lavoro attivati nel 2° semestre rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, esso diminuisce del 3,7%; ciò è dovuto alla diminuzione, nella seconda parte dell'anno, del numero dei rapporti di lavoro dipendente attivati.

In linea con la flessione del numero delle assunzioni, diminuisce nel secondo semestre il numero degli avviamenti che riguardano i cittadini stranieri (- 4,4%).

Tavola 2.6 - Avviamenti al lavoro per tipo di contratto, cittadinanza e Centro per l'impiego - Provincia di Terni - 2° semestre 2011 e Anno 2011 (a)

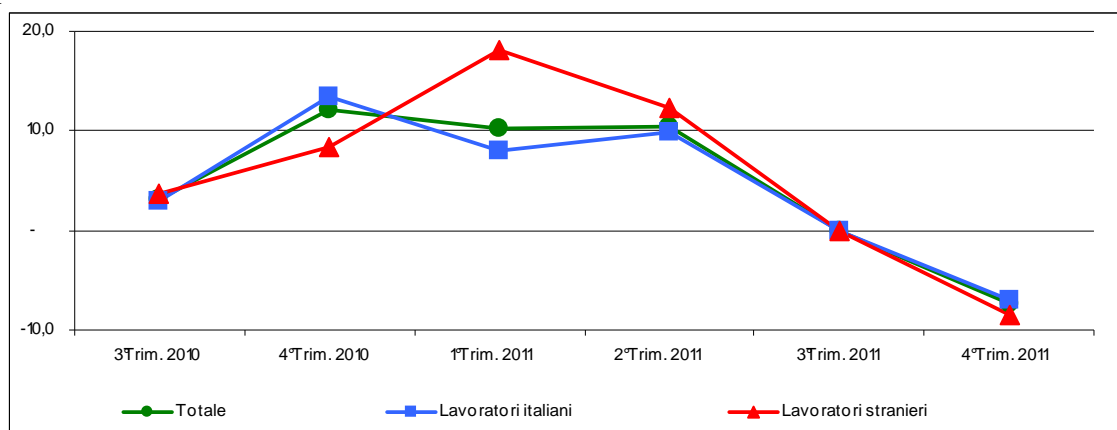
SETTORI DI ATTIVITA'/ CENTRI PER L'IMPIEGO	2° semestre 2011		Anno 2011	
	Valori assoluti	Variatz % su 2° sem 2010	Valori assoluti	Variatz % su 2010
<b>Lavoro dipendente</b>	<b>13.294</b>	<b>-4,4</b>	<b>27.972</b>	<b>-0,5</b>
Tempo determinato	7.593	-7,6	16.363	-0,2
Tempo indeterminato	2.609	-9,3	5.491	-10,9
Apprendistato	502	-22,2	1.225	-17,9
Lavoro intermittente	1.671	21,5	3.056	21,8
Contratto interinale	890	18,5	1.769	20,3
Altre tipologie	29	-19,4	68	-10,5
<b>Lavoro parasubordinato</b>	<b>1.954</b>	<b>1,4</b>	<b>4.065</b>	<b>3,1</b>
<i>di cui lavoro a progetto o co.co.co.</i>	<i>1.404</i>	<i>5,7</i>	<i>3.014</i>	<i>4,5</i>
<b>Orvieto</b>	<b>3.545</b>	<b>2,4</b>	<b>7.613</b>	<b>6,1</b>
Lavoro dipendente	3.355	0,8	7.220	5,3
Lavoro parasubordinato	190	40,7	393	23,6
<i>Di cui: Cittadini stranieri</i>	<i>694</i>	<i>-10,8</i>	<i>1.508</i>	<i>-2,4</i>
<b>Terni</b>	<b>11.703</b>	<b>-5,4</b>	<b>24.424</b>	<b>-1,8</b>
Lavoro dipendente	9.939	-6,0	20.752	-2,3
Lavoro parasubordinato	1.764	-1,6	3.672	1,3
<i>Di cui: Cittadini stranieri</i>	<i>3.124</i>	<i>-2,8</i>	<i>6.454</i>	<i>2,0</i>
<b>TOTALE</b>	<b>15.248</b>	<b>-3,7</b>	<b>32.037</b>	<b>0,0</b>
<i>Di cui: Cittadini stranieri</i>	<i>3.818</i>	<i>-4,4</i>	<i>7.962</i>	<i>1,1</i>

Fonte: Provincia di Terni, Centri per l'impiego

(a) Rispetto ai dati precedentemente pubblicati, i valori sono stati aggiornati con comunicazioni amministrative successive alla pubblicazione degli stessi.

La serie trimestrale mostra un incremento dei rapporti di lavoro attivati nel primo trimestre 2011 rispetto allo stesso periodo del 2010; successivamente l'andamento del numero degli avviamenti mostra una flessione tendenziale, sia per quanto riguarda il complesso dei rapporti, sia con riferimento a quelli dei soli cittadini stranieri (figura 2.1).

Figura 2.1 - Avviamenti al lavoro per cittadinanza - Provincia di Terni - 3° trimestre 2010 - 4° trimestre 2011 (variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)



Fonte: Provincia di Terni, Centri per l'impiego

Al 31 dicembre 2011 le unità iscritte ai Centri per l'impiego di Terni ed Orvieto in cerca di lavoro sono complessivamente 26.731, con una crescita, rispetto al 31 dicembre del 2010, dell'8,4% (2.069 unità). A livello territoriale, l'incremento, pur essendo significativo in ambedue i territori, è comunque superiore nell'orvietano (9,4%). Con riferimento alla cittadinanza, continua a crescere il numero dei disoccupati stranieri in modo molto più sensibile rispetto a quelli italiani (+21,2% a fronte del +5,7%). Ciò può dipendere da molti fattori, in parte legati anche alla accessibilità di alcuni servizi in ambito provinciale, per i quali è richiesta l'iscrizione alle liste di disoccupazione. È indubbio che un elemento tra i più importanti è rappresentato dalla crisi del settore delle costruzioni, che da tempo rappresenta un segmento significativo per l'inserimento dei lavoratori stranieri.

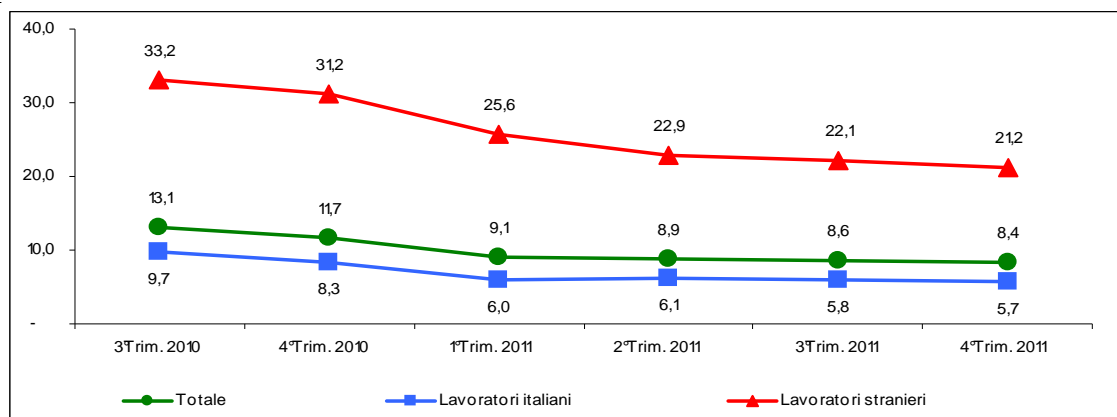
Tavola 2.7 - Disoccupati iscritti ai Centri per l'impiego distinti per comprensorio e nazionalità - Provincia di Terni - 31 dicembre 2010 e 2011

CPI, NAZIONALITA'	31/12/2011	31/12/2010	Variazione %
<b>Orvieto</b>	<b>3.808</b>	<b>3.482</b>	<b>9,4</b>
Italiani	3.165	2.945	7,5
Stranieri	643	537	19,7
<b>Terni</b>	<b>22.923</b>	<b>21.180</b>	<b>8,2</b>
Italiani	18.343	17.408	5,4
Stranieri	4.580	3.772	21,4
<b>Totale</b>	<b>26.731</b>	<b>24.662</b>	<b>8,4</b>
Italiani	21.508	20.353	5,7
Stranieri	5.223	4.309	21,2

Fonte: Provincia di Terni, Centri per l'impiego

Il grafico relativo agli andamenti trimestrali tendenziali, mostra nel corso del 2011, un'attenuazione del tasso di crescita dei disoccupati iscritti ai centri per l'impiego che passa dal +31,2% del quarto trimestre 2010 al +21,2% del quarto trimestre 2011 (figura 2.2).

Figura 2.2 - Disoccupati iscritti ai Centri per l'impiego per nazionalità - Provincia di Terni - 3° trimestre 2010- 4° trimestre 2011 (variazioni % rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)

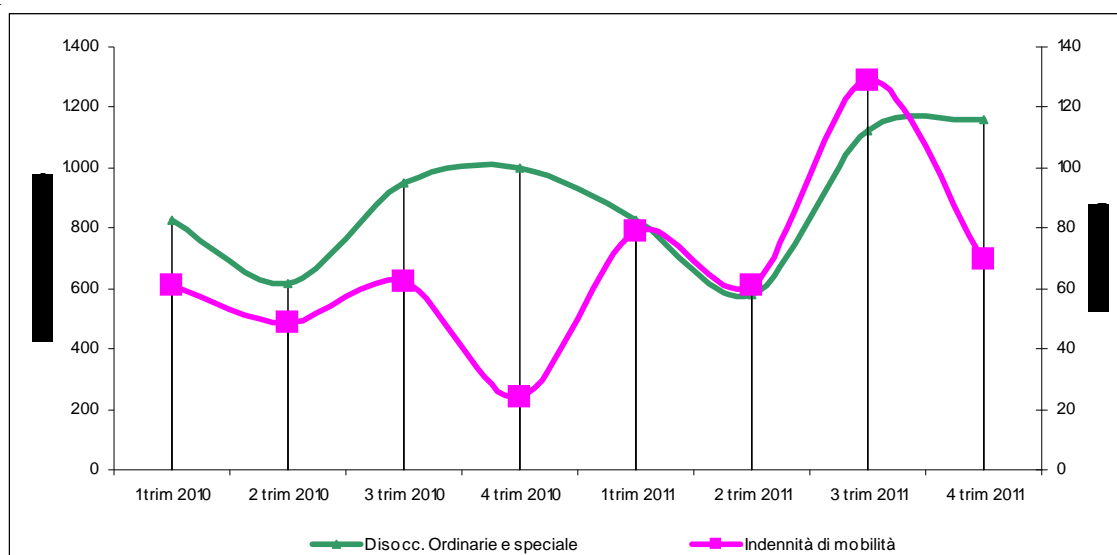


Fonte: Provincia di Terni, Centri per l'impiego

## 2.4 - Gli ammortizzatori Inps

Negli ultimi due trimestri del 2011 si registra un aumento delle domande di disoccupazione ordinaria e speciale inoltrate all'Inps, che portano tale aggregato al livello più elevato dal 2010. Le domande di indennità di mobilità risultano invece in diminuzione nell'ultimo trimestre del 2011, dopo un trend in crescita iniziato a fine 2010.

Figura 2.3 - Domande di disoccupazione e mobilità presentate all'Inps - 1° trimestre 2010 - 4° trimestre 2011



Fonte: Inps

Secondo i dati Inps, nel secondo semestre 2011 il numero di ore autorizzate di cassa integrazione guadagni ordinaria o straordinaria è diminuito del 34,6% su base annua, mentre per l'intero anno 2011 la flessione è stata pari al 17,3% (tavola 2.8).



Tavola 2.8 - Ore autorizzate di cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria per tipo di intervento 2° semestre 2011 e Anno 2011

GESTIONE	2° semestre 2011		Anno 2011	
	Valori assoluti	Variaz % su 2° sem 2010	Valori assoluti	Variaz % su 2010
Ordinaria	303.359	-31,4	685.290	-26,0
Straordinaria	258.685	-37,9	512.292	-1,7
<b>Totale</b>	<b>562.044</b>	<b>-34,6</b>	<b>1.197.582</b>	<b>-17,3</b>

Fonte: Inps

Per quanto riguarda la cassa in deroga, nel corso del 2011 le ore rendicontate alla Regione sono state 560.759, mentre quelle autorizzate erano oltre 2,3 milioni. Le ore integrate dall'Inps ammontano a 663.447, per una spesa di oltre 5,3 milioni di euro (tavola 2.9). Rispetto al 2010 la spesa Inps è cresciuta del 64,9% nel complesso dell'anno 2011 e del 51,4% nel secondo semestre.

Tavola 2.9 - Ore autorizzate di cassa integrazione guadagni in deroga - Anno 2011

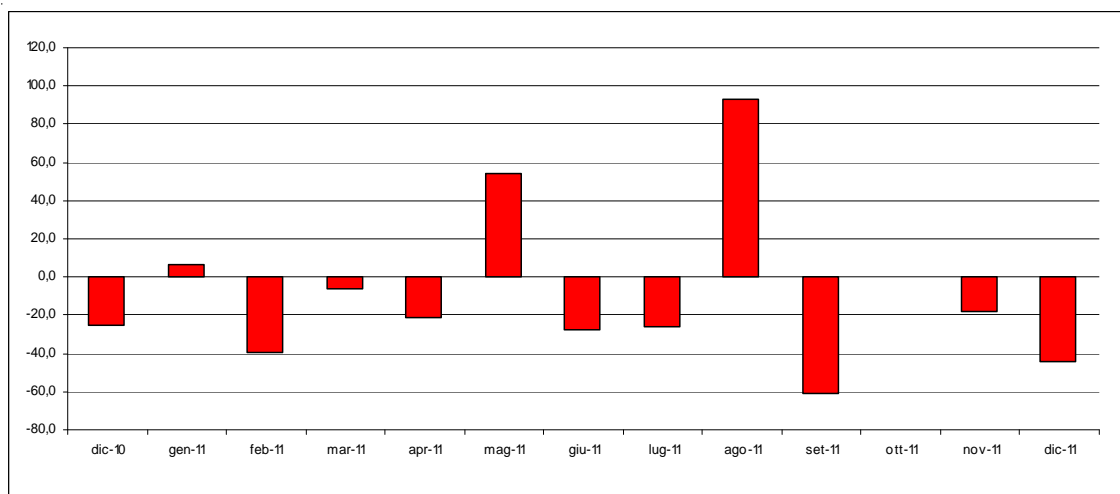
PERIODO	In deroga			
	Ore autorizzate	Ore rendicontate alla regione	Ore integrate da Inps (a)	Spesa Inps (a)
Anno 2011	2.320.937	560.759	663.447	5.344.347
2°sem.2011	393.559	301.386	388.296	3.154.876
VAR % RISPETTO ALLO STESSO PERIODO DEL 2010				
Anno 2011	14,1	40,2	65,6	64,9
2°sem.2011	-13,2	21,0	54,1	51,4

(a) ripartizione per provincia effettuata in base alla matricola INPS e per quelle fuori regione in base alla sede INPS che ha erogato il pagamento

Fonte: Regione Umbria

Nel 2011 la diminuzione delle ore autorizzate di cassa integrazione guadagni è costante, tranne che nei mesi di maggio ed agosto (figura 2.4).

Figura 2.4 - Ore autorizzate di cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria per mese - Anno 2011 (variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)



Fonte: Inps

Nel secondo semestre 2011, la Direzione territoriale del lavoro di Terni ha rilevato 82 casi di lavoro sommerso su 965 verifiche effettuate, pari ad una percentuale dell'8,5%. Nel corso di tutto il 2011 i casi rilevati di lavoro sommerso sono stati complessivamente 151 su 1.861 verifiche effettuate, pari ad una percentuale dell'8,1% (tavola 2.10). Se i dati vengono ponderati in modo da tenere conto del peso effettivo del complesso del lavoro dipendente nei settori di attività (calcolato in base ai dati Istat sulle forze di lavoro riportati nella tavola 2.4), il tasso di sommerso risulta leggermente più contenuto, pari al 7,4% nel secondo semestre e 7,9% nell'intero anno, valore coerente con quello medio nazionale rilevato dall'Istat.

Tavola 2.10 - Lavoratori sottoposti a verifica e lavoratori sommersi per settore di attività - Provincia di Terni - 2° semestre 2011 e Anno 2011

SETTORI DI ATTIVITA'	Lavoratori verificati (a)	Lavoratori sommersi (b)	Percentuale Sommersi
2° SEMESTRE 2011			
Agricoltura	4	0	0,0
Industria	132	11	5,4
Edilizia	153	25	12,4
Terziario	676	46	7,5
<b>Totale</b>	<b>965</b>	<b>82</b>	<b>7,4</b>
ANNO 2011			
Agricoltura	26	0	0,0
Industria	298	16	8,3
Edilizia	396	49	16,3
Terziario	1.141	86	6,8
<b>Totale</b>	<b>1.861</b>	<b>151</b>	<b>7,9</b>

Fonte: Direzione Territoriale del lavoro di Terni

### 3 - L'andamento del credito



#### 3.1 - La dinamica dei prestiti bancari

Nel corso del 2011 la crescita dei prestiti bancari in provincia di Terni ha subito un rallentamento, particolarmente rapido negli ultimi mesi dell'anno; a dicembre il credito è cresciuto dell'1,9% su base annua (5,5% alla fine del 2010) (tavola 3.1).

A dicembre 2011 i prestiti alle famiglie consumatrici sono cresciuti del 2,9% su base annua, ma in misura inferiore ai valori fatti registrare nel corso dell'anno 2010 e attestatisi intorno al 5,5. È inoltre proseguita la contrazione dei depositi delle famiglie (-1,2% su base annua), anche se in rallentamento rispetto alla fine del 2010 (-2,8%).

A dicembre 2011, i prestiti al settore produttivo sono cresciuti dello 0,6% su base annua (+5,8% a dicembre 2010). Nello stesso periodo i depositi delle imprese sono diminuiti dello 0,1%, contro l'aumento del 6,1% registrato a dicembre 2010.

Tavola 3.1 - Prestiti e depositi bancari - Provincia di Terni - dicembre 2010 - dicembre 2011 (variazioni % rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)

PERIODI	Famiglie	Imprese	Totale
PRESTITI			
Dicembre 2010	5,5	5,8	5,5
Giugno 2011	4,1	4,8	4,8
Dicembre 2011	2,9	0,6	1,9
DEPOSITI			
Dicembre 2010	-2,8	6,1	-0,8
Giugno 2011	-0,7	5,6	0,7
Dicembre 2011	-1,2	-0,1	-1,1

Fonte: Banca d'Italia

#### 3.2 - La qualità del credito

A dicembre 2011, il flusso di nuove sofferenze rettificato rispetto ai prestiti vivi a inizio anno (tasso di decadimento) si è attestato al 2,4% (2,9% per le imprese e 1,2% per le famiglie), in lieve aumento rispetto al 2,3% di dicembre (tavola 3.2). Le sofferenze hanno raggiunto il 7,6% dei prestiti complessivi (10% per le imprese e 4,9% per le famiglie), in aumento dal 5,6% di fine 2010. Nello stesso periodo gli incagli si sono attestati al 4,4% dei prestiti vivi, rispetto al 3,9% di dicembre 2010; la crescita pare riconducibile al deterioramento dei prestiti alle imprese, per i quali l'incidenza degli incagli è cresciuta di quasi un punto percentuale (dal 4,7% al 5,6%). A dicembre 2011, la quota dei prestiti alle famiglie classificati tra gli incagli è stata del 2%, in linea con il dato di fine 2010.

Tavola 3.2 - Indicatori della qualità del credito - Provincia di Terni - dicembre 2010 - dicembre 2011 (valori percentuali)

PERIODI	Famiglie	Imprese	Totale
TASSO DI DECADIMENTO (valori percentuali)			
Dicembre 2010	1,2	2,8	2,3
Giugno 2011	1,3	2,4	2,0
Dicembre 2011	1,2	2,9	2,4
INCAGLI (in percentuale dei prestiti)			
Dicembre 2010	2,0	4,7	3,9
Giugno 2011	1,9	4,7	3,8
Dicembre 2011	2,0	5,6	4,4
SOFFERENZE (in percentuale dei prestiti)			
Dicembre 2010	3,5	7,0	5,6
Giugno 2011	4,6	8,9	6,9
Dicembre 2011	4,9	10	7,6

Fonte: Banca d'Italia

### 3.3 - I protesti

Nel corso del secondo semestre 2011 il numero dei protesti registrati dalla Camera di commercio aumenta dell'11,1% rispetto allo stesso semestre del 2010. Nel corso dell'intero anno l'incremento risulta pari al +4,1%. Diminuisce, invece, sia il loro importo complessivo che quello medio (tavola 3.3).

Tavola 3.3 - Numero e importo dei protesti - Provincia di Terni - 2° semestre 2011 e Anno 2011

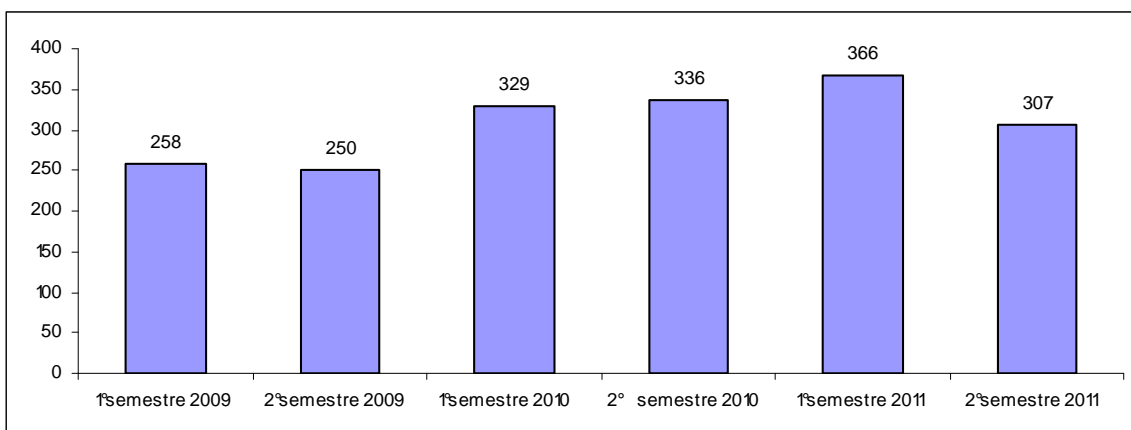
INDICATORI	Anno 2011		2° semestre 2011	
	Valori assoluti	Variaz % su 2010	Valori assoluti	Variaz % su 2° sem 2010
Numero	5.350	4,1	3.231	11,1
di cui capoluogo	3.080	6,7	1.807	5,4
Importo (in euro)	11.257.608	-2,4	6.579.611	4,7
di cui capoluogo	6.251.569	-9,9	3.810.804	-6,1
Importo medio (in euro)	2.104	-6,2	2.036	-5,8
di cui capoluogo	2.030	-15,6	2.109	-10,9

Fonte: Camera di commercio di Terni

### 3.4 - Le cessioni del quinto

Dal secondo semestre 2010 al secondo semestre 2011 il numero di cessioni del quinto erogate dall'Inps passa da 336 a 307 con un decremento dell'8,4%. Complessivamente, nel corso dell'anno 2011 le domande sono risultate 673 contro 665 del 2010.

Figura 3.1 - Cessioni del quinto erogate dall'Inps - Provincia di Terni - 1° semestre 2009- 2° semestre 2011



Fonte: Inps

## 4 - Il turismo



Nel corso del secondo semestre 2011, secondo i dati della regione Umbria, gli arrivi e le presenze nelle strutture ricettive della provincia aumentano del 4,5% rispetto allo stesso periodo del 2010. Il contributo maggiore alla crescita della domanda turistica è dato dai clienti stranieri per i quali gli arrivi crescono del 9,7%, mentre le presenze aumentano del 10,3%. L'Orvietano, nello stesso periodo, fa registrare la maggiore crescita tanto degli arrivi quanto delle presenze, mentre in quello Amerino si hanno incrementi più contenuti (tavola 4.1).

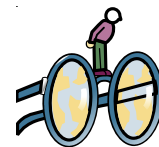
Dal raffronto dei dati relativi all'intero anno 2011, emerge tuttavia che il comprensorio Amerino è quello che ha fatto rilevare una maggiore percentuale in aumento sia dei dati relativi agli arrivi che di quelli relativi alle presenze.

Tavola 4.1 - Arrivi e presenze nelle strutture ricettive per nazionalità dei clienti - Provincia di Terni - 2° semestre 2011 e Anno 2011

CIRCOSCRIZIONI TURISTICHE	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2° SEMESTRE 2011						
Amerino	11.380	26.536	7.114	21.148	18.494	47.684
Orvietano	49.372	104.435	35.101	97.228	84.473	201.663
Ternano	59.364	152.277	11.505	42.582	70.869	194.859
<b>Totale</b>	<b>120.116</b>	<b>283.248</b>	<b>53.720</b>	<b>160.958</b>	<b>173.836</b>	<b>444.206</b>
VARIAZIONI % SU 2° SEMESTRE 2010						
Amerino	-4,3	-11,3	11,7	21,5	1,2	0,7
Orvietano	4,5	11,7	7,7	7,4	5,8	9,6
Ternano	2,1	-2,3	14,7	12,3	3,9	0,6
<b>Totale</b>	<b>2,4</b>	<b>1,5</b>	<b>9,7</b>	<b>10,3</b>	<b>4,5</b>	<b>4,5</b>
ANNO 2011						
Amerino	21.303	49.647	11.568	29.390	32.871	79.037
Orvietano	85.112	172.626	61.378	152.172	146.490	324.798
Ternano	113.623	274.470	20.662	69.436	134.285	343.906
<b>Totale</b>	<b>220.038</b>	<b>496.743</b>	<b>93.608</b>	<b>250.998</b>	<b>313.646</b>	<b>747.741</b>
VARIAZIONI % SU 2010						
Amerino	4,0	-2,4	13,1	23,6	7,0	5,9
Orvietano	3,5	7,5	6,5	4,3	4,7	5,9
Ternano	0,5	-0,3	11,9	10,1	2,1	1,7
<b>Totale</b>	<b>2,0</b>	<b>2,0</b>	<b>8,5</b>	<b>7,8</b>	<b>3,8</b>	<b>3,9</b>

Fonte: Regione Umbria





L'**impresa attiva** è l'unità giuridico-economica che esercita l'attività produttiva ed è iscritta al Registro delle Imprese della Camera di commercio. Una impresa per essere considerata attiva non deve risultare inattiva o cessata o sospesa o liquidata o fallita o con Procedure concorsuali aperte.

Le rilevazioni statistiche sugli **scambi commerciali con l'estero** hanno carattere totale e sono eseguite dall'Istat su dati desunti dagli elenchi riepilogativi dei movimenti presentati direttamente dagli operatori economici agli uffici doganali territorialmente competenti. Tali elenchi sono differenti per le operazioni intracomunitarie (modelli Intrastat) e per quelle extra-Ue (bollette doganali o Dau - Documento amministrativo unico) e hanno valenza sia fiscale che statistica. Altre informazioni e dati relativi alle statistiche sul commercio estero possono essere consultate nel sito web dell'Istat alla pagina: <http://www.coeweb.istat.it/>

Le informazioni di fonte Istat su **occupati e persone in cerca di occupazione** vengono raccolte intervistando in tutte le settimane dell'anno un campione nazionale di quasi 77 mila famiglie, pari a 175 mila individui residenti in Italia, anche se temporaneamente all'estero. Sono escluse le famiglie che vivono abitualmente all'estero e i membri permanenti delle convivenze (istituti religiosi, caserme ecc.). I risultati vengono diffusi con cadenza trimestrale, fatta eccezione per il dettaglio provinciale che ha cadenza annuale. Altre informazioni sull'organizzazione della rilevazione e la definizione degli aggregati statistici possono essere consultate nel sito web dell'Istat alla pagina: <http://www.istat.it/lavoro/lavret/forzedilavoro/>

Le informazioni relative al **credito bancario** sono raccolte dalla Banca d'Italia, e si riferiscono alle operazioni effettuate dagli intermediari creditizi e finanziari con soggetti residenti, con esclusione dei rapporti interbancari. Le informazioni sono desunte dalle segnalazioni che gli intermediari creditizi e finanziari inviano alla Banca d'Italia in base alla normativa vigente.

**Prestiti:** Somma dei finanziamenti erogati, delle operazioni pronti contro termine e delle sofferenze.

**Depositi:** Raccolta effettuata dalle banche sotto forma di: depositi, buoni fruttiferi, certificati di deposito, conti correnti, pronti contro termine passivi e assegni circolari.

**Sofferenze:** Crediti nei confronti di soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili. Sono esclusi gli effetti insoluti e al protesto.

**Sofferenze rettificate:** esposizione complessiva per cassa di un affidato verso il sistema finanziario, quando questi viene segnalato alla Centrale dei rischi.

**Tasso di decadimento:** Rapporto percentuale tra l'ammontare delle nuove sofferenze rettificate e l'importo dei crediti non a sofferenza rettificata all'inizio del periodo; viene calcolato come media annuale dei tassi di variazione trimestrale.

**Incagli:** ammontare dei rapporti per cassa nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo.

Le informazioni sono reperibili nella base informativa pubblica on-line di Banca d'Italia al sito: <http://bip.bancaditalia.it>

La raccolta dei dati su **arrivi e presenze negli esercizi ricettivi** avviene tramite modello cartaceo o per via telematica. Entro i primi cinque giorni del mese successivo a quello di riferimento le strutture ricettive devono comunicare al Servizio Turistico della Regione territorialmente competente la situazione relativa ai flussi

registrati nella propria struttura.

I dati così raccolti sono elaborati, inizialmente, dai Servizi Turistici territoriali Associati e, quindi, trasmessi al Servizio Turismo regionale che provvede alla validazione e all'espletamento delle ulteriori formalità previste dalle norme di legge. I dati vengono infine trasmessi all'Istat che è l'ente titolare della rilevazione.

Informazioni e dati sono tratti dal sito web della regione Umbria:

<http://www.turismo.regione.umbria.it>

Il **protesto** è un atto pubblico con cui un pubblico ufficiale attesta l'avvenuta presentazione di una cambiale o di un assegno al debitore ed il rifiuto da parte dello stesso di pagare o accettare il titolo.

Per **contributi pagati dalle imprese** si intendono i contributi che i datori di lavoro pagano per i lavoratori dipendenti.

I dati vengono estratti dall'archivio nazionale, interrogato per ambito territoriale, che registra i flussi economico- finanziari di tale voce.

Per **addetti dipendenti** si intendono i lavoratori occupati da aziende con contratto di lavoro dipendente. Sono esclusi i lavoratori dipendenti agricoli. I dati sono rilevati dall'Archivio di gestione Inps delle denunce presentate dalle aziende che occupano lavoratori dipendenti nell'accezione sopraindicata.

I dati relativi al **lavoro sommerso** si riferiscono all'attività di vigilanza della DPL di Terni e vengono elaborati trimestralmente per il Ministero del lavoro e delle politiche sociali

La **cassa integrazione** è una prestazione economica erogata dall'Inps con la funzione di integrare o sostituire la retribuzione di quei lavoratori che vengono a trovarsi nella condizione di vedersi ridurre o sospendere la domanda di prestazione di attività lavorativa da parte del datore di lavoro per motivazioni ben specifiche tutelate dalla legge. A seconda delle diverse motivazioni si hanno interventi di cassa integrazione ordinaria o straordinaria.

La cassa integrazione in deroga è un intervento di integrazione salariale a sostegno di imprese o lavoratori non destinatari della normativa sulla cassa integrazione ordinaria e straordinaria.

Le informazioni sulla cassa integrazione sono estratte dagli osservatori statistici dell'INPS, consultabili on line.

Le informazioni relative agli **avviamenti al lavoro** sono desunte dalle comunicazioni amministrative obbligatorie che le aziende sono tenute a trasmettere telematicamente ai Centri per l'impiego. Il numero degli avviamenti si riferisce al numero dei rapporti di lavoro attivati nel periodo di riferimento e non al numero delle persone avviate. Da osservare che il flusso degli avviamenti al lavoro non è direttamente rapportabile al dato occupazionale in quanto una quota consistente di essi è legata a periodi di lavoro molto brevi (lavori stagionali, attività legate al collocamento dello spettacolo ecc.).

Gli **iscritti disoccupati** ai Centri per l'impiego ai sensi del D. Lgs 181/00 sono persone che dichiarano la propria immediata disponibilità al lavoro. Le persone mantengono l'iscrizione anche se svolgono un'attività lavorativa e non superano un reddito annuo di 8.000 euro nel caso di lavoro dipendente o 4.800 euro per lavoro autonomo.



Gli **ambiti territoriali** sono quelli determinati dalla Regione Umbria per la definizione degli ambiti sociali di zona. La suddivisione è la seguente:

*Ambito di Orvieto:* Orvieto, Allerona, Baschi, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Fabro, Ficulle, Montecchio, Montegabbione, Monteleone d'Orvieto, Parrano, Porano, San Venanzo.

*Ambito di Terni:* Terni, Acquasparta, Arrone, Ferentillo, Montefranco, Polino, San Gemini, Stroncone,

*Ambito di Narni-Amelia:* Narni, Alviano, Amelia, Attigliano, Avigliano Umbro, Calvi dell'Umbria, Giove, Guardea, Lugnano in Teverina, Montecastrilli, Otricoli, Penna in Teverina

